



## COMUNICATO STAMPA

**SAVE S.p.A.: Approvazione del Progetto di Bilancio 2015 e del Bilancio Consolidato e convocazione dell'Assemblea della Società**

### Gruppo SAVE

- **Fatturato consolidato pari a 166,4 milioni di Euro (+10,5%)**
- **EBITDA pari a 73,7 milioni di Euro (+22,8%)**
- **EBIT pari a 53,5 milioni di Euro (+20,8%)**
- **Utile netto del Gruppo pari a 29,2 milioni di Euro (+6,8%)**

### SAVE S.p.A.

- **Fatturato pari a 140 milioni di Euro (+11,6%)**
- **Utile netto pari a 30,3 milioni di Euro (-19%)**

**Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari a complessivi Euro 30 milioni, pari a circa 0,5421 Euro per azione (+ 7,1%).**

### 1. Risultati 2015

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A. - azienda quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. che opera principalmente nel settore degli aeroporti – si è riunito oggi sotto la presidenza di Enrico Marchi e ha approvato il Progetto di Bilancio Civilistico e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Il valore dei **ricavi** dell'esercizio del **Gruppo SAVE** risulta in crescita del 10,5% passando da 150,6 milioni di Euro del 2014 a 166,4 milioni di Euro del 2015. I fenomeni di maggiore rilievo che hanno inciso sulla voce in esame sono rappresentati da:

- la crescita dei ricavi aeronautici di circa 11,6 milioni di Euro (+11,6%) determinata dall'aumento delle tariffe applicate per lo scalo di Venezia e dall'incremento del traffico passeggeri a sistema pari a un +3,8%. I maggiori ricavi derivanti dall'attività di handling di aviazione generale, funzione dell'aumento del traffico, compensano la riduzione dei ricavi, legata ai minori quantitativi trattati, da Deposito e Movimentazione merci;
- la crescita dei ricavi non aeronautici di circa 3,6 milioni di Euro (+9,2%), se confrontati, in particolare a Venezia, con la crescita del traffico passeggeri; il risultato è stato ottenuto grazie in particolare ai risultati che derivano dalle diverse attività commerciali presenti nell'aeroporto (ricavi in crescita dell'8,2%, +2,1 milioni di Euro), dai parcheggi (ricavi in crescita del 10,3%, +1,2 milioni di Euro) e dalla pubblicità (ricavi in crescita del +16,7%, +0,3 milioni di Euro);
- l'incremento degli altri ricavi sostanzialmente riconducibile ad un aumento della capitalizzazione di costi interni (circa +0,9 milioni di euro) legati all'attività di gestione dei cantieri in essere nel sedime aeroportuale di Venezia, parzialmente ridotti dal saldo netto tra i minori ricavi delle altre società del gruppo e il maggior riaddebito costi.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è pari a 73,7 milioni di Euro in crescita del 22,8% rispetto ai 60 milioni di Euro del 2014. I costi operativi del Gruppo si sono mantenuti sostanzialmente in linea con il precedente esercizio grazie a minori costi relativi a operazioni straordinarie per circa 1,2 milioni di Euro, sostenuti nel 2014 in relazione all'operazione di cessione da parte della Società del 50% del capitale sociale di Airst S.p.A. e all'ingresso di SAVE nel capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., che hanno compensato i fisiologici incrementi per manutenzioni e servizi operativi.

L'aumento del costo del lavoro di 1,8 milioni di Euro (+4,3%) è stato determinato principalmente dal rafforzamento degli *equivalent full time* medi (+45,2 EFT medi dell'anno) dell'area dei controlli di sicurezza e operativa in sostanziale costanza con il costo medio del Gruppo SAVE.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a circa 53,5 milioni di Euro in crescita del 20,8% rispetto ai 44,3 milioni di Euro del 2014. L'incremento del Risultato Operativo Lordo è stato assorbito da maggiori ammortamenti e accantonamenti a fondo rinnovamento rispettivamente pari a +4,3 milioni di Euro e +0,3 milioni di Euro.

---



Il **risultato della gestione finanziaria** è negativo e pari a Euro 0,8 milioni, in miglioramento rispetto il risultato sempre negativo di Euro 2,3 milioni del 2014. La differenza positiva è stata generata per Euro 0,5 milioni dalla gestione delle risorse finanziarie, che hanno beneficiato nel periodo di un minor costo del denaro, e, per Euro 1 milione, dai risultati determinati dalla gestione delle società partecipate.

In dettaglio il risultato determinato dalla gestione delle società partecipate, che passa complessivamente dai 2,2 a 3,2 milioni di Euro, risente del miglioramento dei risultati derivanti dalla valutazione ad Equity delle principali partecipazioni come la società di gestione dell'aeroporto di Charleroi (Brussels South Charleroi Airport S.A.), che passa da un contributo positivo di 0,4 milioni a 0,7 milioni, Centostazioni S.p.A. che passa da un contributo positivo di 1,3 a 1,6 milioni, Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. che passa da un contributo negativo di 0,3 milioni a 0,2 milioni, e Airest S.p.A., che contribuisce, per il periodo maggio-dicembre, con un risultato positivo di 0,8 che assorbe il risultato inferiore di VTP per 0,3 milioni di Euro e la svalutazione prudenziale della quota detenuta in Nicelli S.p.A. per 0,3 milioni di Euro.

L'accantonamento per **imposte** registra un importante aumento pari a +8,3 milioni di Euro, determinato principalmente da effetti non ripetitivi e legati per 4,8 milioni di Euro alla transazione con l'Agenzia delle Entrate avvenuta a fronte del contenzioso in essere, per Euro 30 milioni, relativo alla pratica Ristop e per Euro 2,2 milioni all'adeguamento alla nuova aliquota IRES (24% in vigore dal 1 gennaio 2017) delle imposte anticipate e differite iscritte in bilancio.

L' **utile netto** di competenza del Gruppo risulta pari a 29,2 milioni di Euro in crescita di 1,9 milioni di Euro (+6,8%) rispetto ai 27,4 milioni di Euro dell'esercizio 2014.

La **Posizione Finanziaria Netta** registra un aumento della propria posizione debitoria passando dal saldo negativo di 141,5 milioni di Euro di fine 2014 al saldo sempre negativo di 189 milioni di Euro di fine 2015 per effetto, principalmente degli importanti investimenti, pari a circa 104 milioni, realizzati nell'esercizio.

I principali *ratio* del Gruppo, in termini di rapporto tra Debito/EBITDA pari a 2,56 e un rapporto Debito/Patrimonio netto pari a 0,79, si mantengono all'interno dei valori di mercato di riferimento.

La **capogruppo SAVE** ha chiuso l'esercizio 2015 con **ricavi** pari a 140 milioni di Euro in crescita dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente. Il **risultato operativo lordo** (EBITDA) è stato pari a 65,4 milioni di Euro, in crescita del 23,3% rispetto al 2014. L'**utile netto** della Società risulta pari a 30,3 milioni di euro rispetto ai 37,4 dello scorso esercizio, che aveva beneficiato di una plusvalenza dalla vendita del 50% del Gruppo Airest pari a circa 10,9 milioni.

### **Andamento del Mercato**

Il **Sistema Aeroportuale di Venezia-Treviso** ha chiuso l'anno 2015 con oltre 11 milioni di passeggeri, in incremento del +3,8% rispetto al 2014, per oltre 100 mila movimenti complessivi (+5% sull'anno precedente).

In particolare, i passeggeri dello scalo di **Venezia** nel 2015 sono stati oltre 8,751 milioni, in incremento del +3,3% rispetto al 2014, per quasi 82 mila movimenti (+5,4% sull'anno precedente).

Il traffico di linea su destinazioni domestiche ha registrato un calo dell'8% nel corso dell'anno, con un'inversione di tendenza negli ultimi mesi, a fronte di una crescita del +5,6% dei passeggeri su destinazioni internazionali di linea.

Nel corso dell'anno si è rafforzata ulteriormente la prevalente componente internazionale dello scalo, con l'86% dei passeggeri trasportati tra Venezia e destinazioni europee e intercontinentali, contro una media a livello di sistema aeroportuale italiano del 62% (dati Assaeroporti).

I passeggeri tra Venezia e le destinazioni non-stop lungo raggio operative sullo scalo nel 2015 (Stati Uniti, Canada, Emirati Arabi, Qatar, Giappone, Corea del Sud) sono stati oltre 820 mila, in incremento del +20% rispetto all'anno precedente, in particolare grazie alle nuove destinazioni Abu Dhabi di Alitalia e New York Newark di United Airlines, alle nuove operatività sul mercato canadese e all'aumentata capacità degli aeromobili Qatar Airways.



La vocazione internazionale, *business* e turistica, dello scalo di Venezia, è confermata dai dati sui flussi di traffico indiretti tra lo scalo veneziano e il mondo: il 29% del traffico in partenza da Venezia ha proseguito via scalo intermedio per destinazioni finali nel mondo nel corso dell'anno. Dopo alcuni anni Roma è diventato il primo hub di riferimento per i passeggeri in partenza da Venezia, seguito da Francoforte e da Amsterdam.

Lo scalo di **Treviso** ha chiuso il 2015 con 2,383 milioni di passeggeri, in incremento del +6% rispetto all'anno precedente, per oltre 18 mila movimenti (+3,4% rispetto al 2014).

Ryanair ha superato i 2 milioni di passeggeri trasportati, in incremento del +9% rispetto al 2014 e con una quota di mercato dell'85,6% sul traffico complessivo.

Il traffico di Wizzair ha registrato un calo del -4% nel corso del 2015, determinato dalla crisi del mercato ucraino, in crescita i mercati rumeno e moldavo.

**L'aeroporto di Verona** ha gestito nel 2015 quasi 2,6 milioni di passeggeri (- 6,6% rispetto al 2014), per oltre 27mila movimenti (-9% sull'anno precedente). Il traffico passeggeri di linea è risultato sostanzialmente stabile attestandosi a 2,1 milioni (+0,1% traffico nazionale e -0,7% traffico internazionale). Il traffico charter, pari a 0,4 milioni di passeggeri, ha risentito in modo pesante dell'instabilità politica del Nord Africa e del calo dei flussi turistici della Repubblica Federale Russa registrando un calo del -29,5%.

**L'aeroporto di Charleroi**, di cui il Gruppo detiene una quota pari al 27,65%, ha registrato un traffico nel 2015 pari a circa 7 milioni di passeggeri (+8% rispetto al 2014).

Il principale vettore operativo dello scalo è Ryanair il quale ha trasportato oltre 5,5 milioni di passeggeri, con un incremento dell' 8% rispetto allo stesso periodo del 2014 e con una market share pari a circa il 79%.

Secondo vettore Jetairfly (TUI Airlines Belgium) che nel corso del 2015 ha trasportato oltre 600 mila passeggeri, in flessione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In forte crescita il terzo vettore Wizzair, nell'anno 2015 ha trasportato oltre 650 mila passeggeri, registrando oltre un +20% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

## **2. Proposta di Dividendo**

Anche in ragione dei positivi risultati ottenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione di SAVE proporrà all'Assemblea degli azionisti di: (i) procedere alla distribuzione di Euro 30 milioni, mediante pagamento di un dividendo pari a Euro 0,5421 per ciascuna azione avente diritto agli utili con esclusione, quindi, delle azioni proprie detenute dalla Società in conformità con quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del codice civile, la cui quota parte di dividendo andrà proporzionalmente ad incrementare quello delle altre azioni; (ii) porre in pagamento il dividendo a partire dal 4 maggio 2016, con stacco cedola n.15 il 2 maggio 2016 e *record date* il 3 maggio 2016.

## **3. Altre Delibere**

### **A. Proposta di nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Ulteriori deliberazioni.**

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, in vista della prossima scadenza dell'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea in data 26 novembre 2014.

La nuova autorizzazione, per cui è avanzata proposta all'Assemblea, varrà per un periodo di 18 mesi dalla data di assunzione della relativa deliberazione assembleare e riguarderà un numero massimo di azioni proprie (comprensivo di quelle già detenute) pari al 10% del capitale sociale. Tale autorizzazione è volta a consentire alla Società di incrementare il proprio magazzino titoli (per un numero massimo di azioni pari al 8% del capitale sociale), nonché di compiere attività di sostegno della liquidità del titolo SAVE (per un numero massimo di azioni pari al 2% del capitale sociale).



Gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non potrà essere né superiore né inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo SAVE sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. nei cinque giorni di negoziazione precedenti all'acquisto che si intende effettuare. Alla luce di quanto precede, non è possibile determinare alla data odierna il potenziale esborso massimo complessivo ipotizzando acquisti di azioni proprie per il quantitativo massimo complessivo per cui si chiede l'autorizzazione.

Gli acquisti verranno, inoltre, realizzati in conformità a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11791/99, ovvero sul mercato regolamentato secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A. che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ed in ogni caso in conformità ai termini e alle condizioni di cui alla delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009.

Le operazioni di vendita potranno essere effettuate senza alcun limite di tempo, secondo le modalità tecniche più appropriate stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ad un prezzo stabilito dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, ovvero ad un prezzo non inferiore alla media dei prezzi ufficiali di riferimento registrati negli ultimi cinque giorni di negoziazione precedenti la vendita, ove la vendita venga effettuata con le modalità della negoziazione continua.

In relazione a quanto sopra, SAVE pubblicherà nei termini di legge la relazione di cui all'art. 73 del Regolamento Consob n. 11791/99.

Alla data odierna la Società detiene n. 594.045 azioni proprie pari al 1,073% del capitale sociale.

## **B. Relazione sulla remunerazione e relazione sul governo societario**

In data odierna, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Tali relazioni saranno messe a disposizione del pubblico nei termini di legge e regolamentari.

## **C. Convocazione Assemblea**

Il Consiglio di Amministrazione di SAVE ha quindi deliberato di convocare l'Assemblea della Società in sede ordinaria per il giorno 27 aprile 2016, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, il 28 aprile 2016 alle ore 10.00, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio, inclusa la relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2015. Destinazione dei risultati di esercizio. Presa d'atto del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015. Esame della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter, co. 6, del D. n. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. c.c.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, le relazioni illustrative predisposta dal Consiglio di Amministrazione contenenti le proposte di deliberazione sui punti all'ordine del giorno e i documenti da sottoporre all'Assemblea saranno messi a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamentari, presso la sede sociale in Venezia Tessera, Viale G. Galilei n. 30/1, presso Borsa Italiana S.p.A., presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "*NIS-Storage*", consultabile all'indirizzo [www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it) e pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo web [www.grupposave.it](http://www.grupposave.it).



#### **4. Presa d'atto della cessazione dei rapporti in essere con l'ing. Paolo Simioni**

Il Consiglio di Amministrazione ha preso infine atto che, a conclusione di una fase di confronto sulle future strategie del Gruppo, l'ing. Paolo Simioni ha lasciato l'incarico di Amministratore Delegato e di Direttore centrale di SAVE, nonché gli incarichi ricoperti all'interno del Consiglio di amministrazione di altre società appartenenti al Gruppo SAVE.

La cessazione di tutte le cariche ricoperte nella Società e nel Gruppo e del rapporto di lavoro da parte dell'ing. Paolo Simioni, avviene in esecuzione di un accordo consensualmente raggiunto tra le parti in conformità ed in coerenza con la Politica di Remunerazione adottata dalla Società e, in particolare, in applicazione e nei limiti dei criteri previsti dalla legge e dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile.

Si ricorda che la Società non ha adottato piani di successione anche in considerazione della struttura della governance attuale.

L'ing. Paolo Simioni, alla data odierna, non detiene alcuna partecipazione nel capitale della Società.

#### **5. Commenti e previsioni**

“Il 2015 è stato un anno di intenso lavoro per il nostro Gruppo, con risultati molto soddisfacenti per tutte le aree di attività” – **ha dichiarato Enrico Marchi, Presidente di SAVE** – “Il Sistema aeroportuale Venezia-Treviso evidenzia risultati molto importanti con incrementi reddituali a doppia cifra e un carico fiscale particolarmente oneroso riferibile a poste straordinarie, nonché all'adeguamento alle nuove aliquote di imposte anticipate e differite iscritte in bilancio”.

“L'aeroporto di Venezia, con il suo ruolo di centralità rispetto al Sistema aeroportuale del Nordest e la sua posizione di terzo gate intercontinentale, ha portato a segno una serie di importanti risultati, alcuni dei quali concretizzatisi all'inizio di quest'anno, primo tra tutti la nuova base operativa di easyJet inaugurata lo scorso febbraio” – **ha proseguito Marchi** – “ Da un punto di vista infrastrutturale, il Marco Polo sta vivendo una stagione di particolare vivacità, con lavori di nuove opere che procedono speditamente e comunicano di per sé energia e dinamicità proprie del nostro aeroporto” .

“Com'è nostra abitudine, accompagniamo la concentrazione sul presente alla visione futura” - **ha aggiunto Marchi** – “E siamo in tal senso particolarmente orgogliosi di avere sottoscritto con Rfi l'accordo per la progettazione del collegamento ferroviario al Marco Polo e della relativa stazione ferroviaria. SAVE garantisce tutto il suo impegno affinché il cronoprogramma stabilito sia attuato, per dotare finalmente il territorio di una nuova infrastruttura essenziale per un salto di qualità della mobilità e dello sviluppo razionale dell'area”.

“Prosegue inoltre con i primi importanti risultati l'attività di integrazione del Sistema aeroportuale del Nord Est; l'aeroporto Canova di Treviso, specializzato sul segmento low cost, è cresciuto ancora in termini di passeggeri, mentre l'aeroporto di Verona ha finalmente segnato un'inversione di tendenza nell'andamento del traffico passeggeri che hanno ripreso a crescere a partire dallo scorso mese di dicembre” – **ha concluso Marchi** – “L'aeroporto di Brescia Montichiari rappresenta una sfida complessa, ma siamo convinti che possa dare risultati importanti anche grazie al lavoro di squadra con le istituzioni bresciane”.

#### **6. Altre informazioni**

##### **Presentazione alla comunità finanziaria**

La presentazione alla comunità finanziaria dei risultati 2015 avverrà giovedì 16 marzo 2016 alle ore 9,30 in audioconferenza.

\*\*\*\*\*



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Curtolo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

\*\*\*\*\*

**Disclaimer:**

*Questo comunicato stampa, contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale, e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.*

----

In allegato: Prospetti contabili sui quali è in corso l'attività di verifica da parte della società incaricata della revisione del Gruppo SAVE.

Contact: Barabino & partners  
Ferdinando De Bellis  
Tel. 02/72.02.35.35

SAVE S.p.A.  
Federica Bonanome  
Servizio Relazioni Esterne e  
Stampa  
Tel. 041/26.06.233

SAVE S.p.A.  
Matteo Testa  
Investor Relator  
Tel. 041/26.06.680

Venezia, 15 marzo 2016

## Conto Economico

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SAVE (importi in migliaia di Euro):

Euro / 1000	2015		2014		DELTA	
<b>Ricavi operativi e altri proventi</b>	<b>166.386</b>	<b>100,0%</b>	<b>150.632</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.754</b>	<b>10,5%</b>
Per materie prime e merci	1.790	1,1%	1.782	1,2%	8	0,4%
Per servizi	36.329	21,8%	36.482	24,2%	(153)	-0,4%
Per godimento di beni di terzi	9.218	5,5%	8.749	5,8%	469	5,4%
Costo del lavoro	43.735	26,3%	41.938	27,8%	1.797	4,3%
Oneri diversi di gestione	1.591	1,0%	1.638	1,1%	(47)	-2,9%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>92.663</b>	<b>55,7%</b>	<b>90.589</b>	<b>60,1%</b>	<b>2.074</b>	<b>2,3%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>73.723</b>	<b>44,3%</b>	<b>60.043</b>	<b>39,9%</b>	<b>13.680</b>	<b>22,8%</b>
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	8.366	5,0%	7.080	4,7%	1.286	18,2%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	7.149	4,3%	4.143	2,8%	3.006	72,6%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	3.620	2,2%	3.273	2,2%	347	10,6%
Perdite e rischi su crediti	207	0,1%	588	0,4%	(381)	-64,8%
Accantonamenti per rischi e oneri	863	0,5%	671	0,4%	192	28,6%
<b>Totale ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>20.205</b>	<b>12,1%</b>	<b>15.755</b>	<b>10,5%</b>	<b>4.450</b>	<b>28,2%</b>
<b>EBIT</b>	<b>53.518</b>	<b>32,2%</b>	<b>44.288</b>	<b>29,4%</b>	<b>9.230</b>	<b>20,8%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(4.005)	-2,4%	(4.535)	-3,0%	530	11,7%
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	3.233	1,9%	2.206	1,5%	1.027	46,6%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>52.746</b>	<b>31,7%</b>	<b>41.959</b>	<b>27,9%</b>	<b>10.787</b>	<b>25,7%</b>
Imposte	22.657	13,6%	14.379	9,5%	8.278	57,6%
<b>Utile/(Perdita) attività in funzionamento</b>	<b>30.089</b>	<b>18,1%</b>	<b>27.580</b>	<b>18,3%</b>	<b>2.509</b>	<b>9,1%</b>
Utile /(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute	(234)	-0,1%	0	0,0%	(234)	n.a.
<b>Utile/(Perdita) di esercizio</b>	<b>29.855</b>	<b>17,9%</b>	<b>27.580</b>	<b>18,3%</b>	<b>2.275</b>	<b>8,2%</b>
Minorities	(626)	-0,4%	(218)	-0,1%	(408)	187,2%
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>29.229</b>	<b>17,6%</b>	<b>27.362</b>	<b>18,2%</b>	<b>1.867</b>	<b>6,8%</b>

## Stato Patrimoniale



Eur o /1000	31/12/2015	31/12/2014(*)	Variazione
Immobilizzazioni materiali	59.442	55.547	3.895
Diritti di utilizzo delle concessioni	288.887	209.480	79.407
Immobilizzazioni immateriali	11.073	9.830	1.243
Immobilizzazioni finanziarie	149.337	127.958	21.379
Crediti per imposte anticipate	26.343	28.434	(2.091)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>535.082</b>	<b>431.249</b>	<b>103.833</b>
Fondo TFR	(3.630)	(3.837)	207
Fondi per rischi e imp. differite	(34.862)	(35.272)	410
Altre attività non finanziarie non correnti	254	532	(278)
<b>Capitale Fisso da attività destinate ad essere cedute</b>	<b>0</b>	<b>24.472</b>	<b>(24.472)</b>
<b>CAPITALE FISSO</b>	<b>496.844</b>	<b>417.144</b>	<b>79.700</b>
Magazzino	1.285	1.200	85
Crediti verso clienti	33.514	37.456	(3.942)
Crediti tributari	4.943	4.264	679
Altri crediti e altre attività a breve	2.670	2.882	(212)
Debiti verso fornitori e acconti	(66.909)	(42.288)	(24.621)
Debiti tributari	(6.067)	(1.355)	(4.712)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(3.119)	(3.158)	39
Altri debiti	(33.971)	(33.660)	(311)
<b>TOTALE CAP.CIRC.NETTO</b>	<b>(67.654)</b>	<b>(34.659)</b>	<b>(32.995)</b>
<b>TOT. CAPITALE INVESTITO</b>	<b>429.190</b>	<b>382.485</b>	<b>46.705</b>
Patrimonio netto di gruppo	211.462	212.890	(1.428)
Patrimonio netto di terzi	28.733	28.123	610
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>240.195</b>	<b>241.013</b>	<b>(818)</b>
Cassa e attività a breve	(69.624)	(81.920)	12.296
Debiti verso banche a breve	21.887	20.195	1.692
Debiti verso banche a lungo	230.137	199.177	30.960
Debiti verso altri finanziatori	368	217	151
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(185)	0	(185)
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	6.412	3.803	2.609
<b>TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA</b>	<b>188.995</b>	<b>141.472</b>	<b>47.523</b>
<b>TOT. FONTI FINANZIARIE</b>	<b>429.190</b>	<b>382.485</b>	<b>46.705</b>

(\*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente bilancio consolidato ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che dunque non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto. In particolare si è ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; ne è stata data opportuna evidenza sia nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata che nelle note illustrative. I crediti o debiti per IVA sono ora esposti tra i crediti o debiti tributari e non più tra i crediti o debiti altri.



## Posizione Finanziaria Netta



(Migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e altre disponibilità liquide	69.624	81.763
Altre attività finanziarie	185	157
<b>Attività finanziarie</b>	<b>69.809</b>	<b>81.920</b>
** Debiti bancari	21.887	20.195
* Altre passività finanziarie quota corrente	6.673	3.876
<b>Passività a breve</b>	<b>28.560</b>	<b>24.071</b>
** Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	230.137	199.177
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	107	144
<b>Passività a lungo</b>	<b>230.244</b>	<b>199.321</b>
Posizione finanziaria netta in <i>Continuing Operations</i>	(188.995)	(141.472)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(188.995)</b>	<b>(141.472)</b>
* di cui passività nette per valutazione a <i>fair value</i> contratti derivati	225	34
** Totale debiti lordi verso banche	252.024	219.372

## Rendiconto Finanziario Consolidato

(Migliaia di Euro)	2015	2014(*)
Autofinanziamento	49.805	44.725
Variazione di Circolante	9.699	(2.937)
<b>Flusso monetario da attività operativa</b>	<b>59.504</b>	<b>41.788</b>
Flusso monetario da attività di investimento	(79.792)	(57.920)
Flusso monetario attività finanziarie	4.130	57.816
Flusso monetario da attività destinate ad essere cedute	4.057	24.528
<b>Flusso finanziario netto del periodo</b>	<b>(12.101)</b>	<b>66.212</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>81.723</b>	<b>15.511</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>69.622</b>	<b>81.723</b>

(\*) Ai fini di una più efficace rappresentazione dello stato patrimoniale, a partire dal presente bilancio consolidato ed a valere anche sul periodo di confronto attraverso un'opportuna riesposizione, sono state operate alcune riclassifiche che non hanno avuto alcun effetto sul risultato economico di periodo e/o sul Patrimonio Netto. Nel rendiconto finanziario consolidato si sono evidenziati i debiti verso fornitori per investimenti, si è poi ritenuto di classificare i crediti ed i debiti *intercompany* aventi natura commerciale rispettivamente tra i crediti verso clienti e debiti verso fornitori e non più tra gli altri crediti ed altri debiti come in passato; ne è stata data opportuna evidenza sia nel prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata che nelle note illustrative. I crediti o debiti per IVA sono ora esposti tra i crediti o debiti tributari e non più tra i crediti o debiti altri.